

UNITA' DIDATTICA: CAPITALE UMANO E OCCUPABILITA'

(Prof. Fabio Banderali - ITE Bassi di Lodi)

(Prof.ssa Elisa Bertagnoli - Istituto Marignoni Polo di Milano)



TITOLO DEL PERCORSO

Capitale umano e organigrammi aziendali: quali relazione?

1. PRESENTAZIONE DEL TEMA ECONOMICO

Il percorso economico si apre con una piccola survey che indaga **sull'interesse degli studenti a conseguire la laurea** e sul valore che essi stessi danno a questo titolo di studio. Successivamente si focalizza l'attenzione sull'opinione rispetto allo stesso tema da parte di uno degli imprenditori più conosciuti del panorama italiano: Flavio Briatore. Infine, dopo aver svolto un **approfondimento sul concetto di capitale umano e sui vari titoli di studio in Italia**, si va ad analizzare il dataset Istat sul rapporto tra titoli di studio e posizione ricoperta nelle aziende.

Attraverso questo percorso lo studente sarà in grado di comprendere l'importanza del capitale umano nell'impresa e la relazione che esiste tra **titolo di studio** conseguito e posizione ricoperta nell'**organigramma aziendale**.

2. PRESENTAZIONE DELLO STRUMENTO STATISTICO

Lo strumento statistico presentato è quello dell'analisi della **contingenza**.

Le slide "STRUMENTO STATISTICO: la contingenza" presentano un'esemplificazione guidata per valutare **l'indipendenza statistica fra due variabili qualitative** (mutabili) attraverso la misura della contingenza.

Partendo da alcuni dataset contenenti dati legati al mondo della scuola: scuola media di provenienza e voto di diploma, sesso e scelta della facoltà universitaria, lo studente al termine del percorso sarà in grado di valutare se tra le diverse variabili esiste una **dipendenza statistica** e misurare "quanto forte" è tale dipendenza.

3. ANALISI STATISTICA GUIDATA

L'attività seguente guida gli studenti allo studio della dipendenza fra titolo di studio e qualifica professionale assunta all'interno dell'azienda.

1. Dal sito ISTAT **scarica** i dati relativi agli occupati nelle aziende classificati per titolo di studio posseduto e qualifica professionale assunta. **Costruisci una tabella a doppia entrata** in cui sono evidenziate anche le frequenze marginali (i totali di riga e di colonna)

2. **Costruisci il diagramma a bolle** e individua le bolle di dimensioni maggiori; quali situazioni rappresentano?
3. **Calcola l'indice Chi² e l'indice di contingenza**. A quali conclusioni può giungere? Esiste una relazione fra titolo di studio posseduto e qualifica professionale.
4. Secondo oltre di una dipendenza statistica si tratta anche di una dipendenza logica "causa-effetto" oppure si tratta di una corrispondenza spuria? **Motiva** la risposta.
5. Non tutti i titoli di studio però offrono le stesse prospettive di occupabilità. **Prova a ipotizzare** come dettagliare maggiormente la variabile "Titolo di studio" per avere informazioni più significative.

4. ESERCIZI DI CONSOLIDAMENTO

1.

Scarica dal sito Istat i dati che mettono in relazione sesso e numero di occupati per settore.

Esiste una relazione fra le due variabili? Quanto è forte?

In quali settori la presenza di maschi è nettamente prevalente? In quali settori invece è prevalente quella delle donne? **Cosa puoi concludere** sulle differenze di genere presenti nei vari settori? Quali misure potrebbero essere attuate per contrastarle?

2.

Scarica dal sito di Unioncamere (<https://excelsior.unioncamere.net>) il rapporto Excelsior che offre dati sull'occupabilità in base al titolo di studio posseduto.

Costruisci una tabella a doppia entrata in cui siano rappresentate i seguenti dati: diploma posseduto (per semplicità scegli solo i più diffusi) e occupati per settore economico.

Individua un'eventuale relazione fra queste due variabili.

Il rapporto Excelsior introduce anche un indice che misura "la difficoltà" delle imprese a trovare diplomati con certe qualifiche; prova a capire come viene costruito tale indice. **Pensi** si tratta di un indice significativo? **Motiva** la tua risposta.

5. COMPITO DI REALTÀ

Organizza una presentazione da diffondere fra gli studenti delle classi quinte del tuo istituto e utile a una scelta post-diploma più consapevole.

1.

Intervista i diplomati dell'anno precedente, chiedendo loro:

- Titolo di studio posseduto (se nella tua scuola sono presenti più indirizzi di studio)
- Voto di diploma

- Cosa fai adesso?: Università - Lavoro - Nulla perchè non ho trovato lavoro

2.

Raggruppa i dati nelle seguenti tabelle a doppia entrata:

- Titolo di studio - Voto di diploma
- Titolo di studio - Cosa fai adesso?
- Voto di diploma - Cosa Fai adesso?

3.

Per ogni tabella **calcola l'indice di contingenza** per individuare casi di dipendenza statistica

4.

Insieme ai tuoi compagni e insegnanti, provate a **interpretare i risultati conseguiti** dalla vostra ricerca. Sarebbe interessante chiedere di interpretare i dati anche ad ex studenti o persone al di fuori della scuola: la contingenza individua casi di dipendenza statistica, ma non è in grado di individuare i **nessi di causa-effetto** che sono lasciati all'interpretazione dell'utilizzatore dei dati.

5.

I dati possono **essere diffusi nella comunità scolastica** pubblicando i soli risultati numerici sul sito della scuola. Potrebbe essere interessante prevedere un form in cui il lettore possa **inviare il suo commento** / interpretazione dei risultati.

6. INDICAZIONI PER L'USO DIDATTICO DEL PERCORSO

INSERIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ITE

- **Economia aziendale** (classe quarta): modulo "La gestione del personale"
- **Economia politica**: il capitale (classe terza o quarta)

PROFESSIONALI

- **Tecniche professionali dei servizi commerciali (classe quarta)**: modulo "La gestione del personale"

LES

- **Economia politica**: il capitale (classe terza o quarta)

TEMPI

PERCORSO BASE (4 ore)

Presentazione del tema economico (1 ora)

Presentazione dello strumento statistico (1 ora)

Analisi statistica guida (2 ore)

ATTIVITA' OPZIONALI

Esercizi di consolidamento (1 ora per ogni esercizio)

Compito di realtà (Tempo interviste + Tempo tabulazione dati + Tempo analisi dei dati + Tempo per interpretare i risultati + Tempo per diffondere i dati)

7. INDICAZIONI PER L'USO DEL PERCORSO COME "PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO"

Questo percorso permette agli studenti di sviluppare una **competenza trasversale importante come quella comunicativa**. Infatti, la maggior parte delle attività sono svolte in gruppo e comportano un confronto continuo tra gli alunni al fine di condividere la propria opinione con quella degli altri componenti della classe.

Inoltre lo studente impara a conoscere le **caratteristiche principali dei diversi titoli di studio che si possono raggiungere in Italia** e come questi influenzino i percorsi professionali all'interno delle imprese. Questo induce lo studente a fare delle **riflessioni critiche** in termini di scelta di percorso personale al termine della formazione secondaria di secondo grado, potendo conoscere i dati oggettivi forniti dall'Istat.

8. INDICAZIONI PER L'USO DEL PERCORSO COME "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Questo percorso mette in luce **l'essenzialità del capitale umano** nelle aziende e l'importanza della formazione come elemento essenziale per la realizzazione lavorativa personale. Gli studenti sono **stimolati a riflettere sui dati relativi al titolo di studio in Italia** e sul rapporto di questo con la posizione ricoperta in azienda. Non solo, gli studenti vengono aiutati a comprendere l'importanza della formazione e a **riflettere in maniera critica** sul ruolo che l'istruzione gioca nel mondo del lavoro.